

## CONSENSO INFORMATO ALLA BIOPSIA EPATICA

### CHE COS'E'

La biopsia epatica consiste nel prelevare un pezzetto di tessuto epatico (frustolo) aspirandolo con un ago introdotto nel fegato. Il punto in cui il fegato viene puntato è individuato con una ecografia effettuata prima (biopsia eco-assistita) o durante la biopsia stessa (biopsia eco-guidata). La biopsia epatica viene effettuata in anestesia locale. La analisi al microscopio del pezzettino di fegato prelevato con la biopsia consentirà di diagnosticare varie malattie epatiche e di guidare o di valutare l'efficacia di una possibile terapia.

### A COSA SERVE

La procedura ha lo scopo di prelevare un pezzetto di tessuto epatico ("frustolo") che verrà successivamente sottoposto ad esame microscopico per identificare la causa o lo stadio di una malattia di fegato.

### COME SI EFFETTUA

La biopsia sarà eseguita in regime di ricovero o day hospital. Per effettuare l'esame dovrà essere digiuno dalla sera prima. Prima della biopsia saranno eseguiti alcuni esami che daranno informazione sulla sua salute. Una ecografia potrà essere eseguita pochi minuti prima della biopsia per definire il punto dove pungere il fegato. Per eseguire la biopsia si dovrà distendere in posizione supina o sul fianco sinistro. La sua collaborazione sarà indispensabile per l'esecuzione della biopsia poiché nel corso di questa dovrà trattenere il respiro dopo aver eseguito una profonda espirazione. La biopsia epatica si svolge in pochi secondi introducendo rapidamente l'ago nella superficie laterale destra del torace in uno spazio compreso tra due coste. Questa area sarà stata precedentemente anestetizzata iniettando con un ago un anestetico locale. L'introduzione dell'ago è una manovra rapida che è in genere indolore o provoca solo un breve dolore o un breve senso di peso allo stomaco.

### COSA PUO' SUCCEDERE – EVENTUALI COMPLICANZE

La biopsia epatica è un esame sostanzialmente sicuro, tuttavia come tutti gli atti medici può dar luogo a complicanze. Purtroppo non è possibile prevedere prima dell'esame il rischio di sviluppare complicanze, sebbene queste possano insorgere più frequentemente in presenza di tumori, cirrosi, disturbi della coagulazione. La complicanza più frequente è l'emorragia all'interno del fegato che insorge in 1 caso su 100. In genere questa emorragia è modesta e determina solo la formazione di un piccolo ematoma che si riassorbe nei giorni successivi. Più raramente tale emorragia potrà essere più grave ed estendersi alla cavità peritoneale (emoperitoneo), al torace (emotorace) o alle vie biliari (emobililia).

Altre possibili complicazioni comprendono la puntura accidentale di organi vicini al fegato come rene, polmone o colon, la colecisti o le vie biliari con possibile comparsa di vari sintomi quali dolore, peritonite, sangue nelle urine (ematuria), nelle feci, difficoltà a respirare (pneumotorace).

Raramente la biopsia può essere seguita da un'infezione che si manifesta con febbre e brividi e che sarà curata con antibiotici. Lo stesso anestetico locale può raramente dare reazioni allergiche.

Le complicanze della biopsia epatica nel loro complesso sono rare, possono essere curate nella maggioranza dei casi senza intervento chirurgico e, dai dati in letteratura, non causano morte se non eccezionalmente (1 caso su 10000).

### CONSEGUENZE IN CASO DI RIFIUTO

Il rifiuto a sottoporsi all'esame la esporrà al rischio di non diagnosticare o diagnosticare in ritardo una malattia potenzialmente grave (infiammazioni, infezioni, tumori) e quindi cominciare con ritardo le possibili

terapie necessarie per tale malattia. Tale ritardo potrebbe avere conseguenze sulle prospettive di guarigione di tale malattia.

Preso atto delle informazioni fornite nel modulo di consenso il paziente può richiedere ulteriori spiegazioni al medico radiologo.

## **ESPRESSIONE ED ACQUISIZIONE DEL CONSENSO/DISSENSO INFORMATO ALL'ESECUZIONE DELL'INDAGINE SUDETTA**

### **Dichiarante**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

(1) in qualità di esercente la potestà sul minore.....

(2) in qualità di tutore del paziente.....

Informato/a dal Prof./Dott. \_\_\_\_\_ -  
sul tipo di indagine diagnostica da eseguire

### **Reso/a consapevole:**

- sul parere del sanitario che il trattamento proposto è quello che offre il miglior rapporto rischio/beneficio sulla base delle conoscenze attuali;
- della possibilità che l'indagine, una volta avviata, possa essere interrotta a mia richiesta, senza pregiudicare l'attività assistenziale, ma senza ottenere l'informazione ricercata con questo esame.;
- dei rischi relativi di eventuali danni per la salute (temporanei e permanenti) e per la vita.

### **Presa visione delle informazioni relative all'indagine/procedura in oggetto**

Valutate le informazioni ricevute ed i chiarimenti che mi sono stati forniti, avendo compreso quanto sopra sinteticamente riportato:

☐ accetto l'indagine proposta

☐ rifiuto l'indagine proposta

Medico radiologo \_\_\_\_\_

Eventuale interprete \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Firma del paziente \_\_\_\_\_